

salute | donna

Sono un problema ginecologico relativamente comune, che **spesso non dà sintomi chiari**: dopo la diagnosi, però, le soluzioni ci sono

Rappresentano il 10% dei disturbi ginecologici e riguardano donne di tutte le età, ma sono più frequenti in quelle fertili. La presenza di cisti all'ovaio, che possono avere dimensioni diverse, non deve allarmare: nella maggior parte dei casi, infatti, sono di natura benigna e si risolvono con i farmaci.



Le cisti all'ovaio sono formazioni di varia grandezza e di forma sferica, che si sviluppano all'interno del tessuto ovarico. La maggior parte delle formazioni è di natura benigna; in alcuni casi, scompaiono da sole senza ricorrere a trattamenti.

cisti all'ovaio

QUANDO VANNO TOLTE?

Possono essere...

Esistono vari tipi di cisti dell'ovaio: il ginecologo sceglie come curarle in base alle loro caratteristiche.

» Funzionali

Sono il tipo più comune e frequente. Interessano soprattutto le giovani donne e sono dovute a un cattivo funzionamento dell'ovaio durante il ciclo mestruale. In genere, hanno dimensioni modeste (non oltre i 3-5 cm), possono non dare disturbi e **non richiedono cure**: spesso, infatti, scompaiono da sole.

» Endometriosisiche

Si tratta di **proliferazioni di tessuto endometriale** che, diffondendosi al di fuori dell'utero, si raggruppano in piccoli rigonfiamenti all'interno delle ovaie. Hanno dimensioni molto variabili e, a volte, il loro volume è in grado di modificare la struttura dell'ovaio, alterandone la funzionalità.

» Luteiniche

Derivano dal corpo luteo, la struttura che sostituisce il follicolo dopo l'espulsione dell'ovulo. La causa della loro

formazione è un'alterazione **ormonale**: il corpo luteo, che dovrebbe regredire, viene invece stimolato per un tempo maggiore.

» Di tipo mucinoso

Sono caratterizzate da un rivestimento che produce muco. In alcuni casi **possono superare i 5 cm** e, ovviamente, determinare qualche disturbo, come dolore persistente e sordo, associato a senso di peso al basso ventre.

» Dermoidi (teratoma cistico)

Si riscontrano con una certa frequenza nelle giovani donne e nella maggior parte dei casi **si formano durante la vita embrionale**. Queste cisti derivano da cellule che originano tessuti di diverse parti del corpo (capelli, denti, piccoli pezzi di cartilagine ossea, grasso eccetera). In rari casi possono trasformarsi in formazioni maligne.

Due disturbi "cugini"

L'ovaio policistico

È l'espressione di un disturbo endocrino: i follicoli contenuti all'interno dell'ovaio non vanno a maturazione, rimangono piccoli e fanno apparire l'ovaio come se avesse tante piccole cisti (ovaio multifollicolare).

Il cistoadenoma

Si forma sulla superficie esterna dell'ovaio e può crescere molto ma, in genere, è di tipo benigno.

Come si curano

Il medico ha varie opzioni e la scelta del rimedio dipende dal tipo di cisti, dalle sue dimensioni e dai sintomi.

» I farmaci utili

Se la donna è giovane, è meglio tenere sotto controllo le cisti con la **pillola anticoncezionale** e controllare che non aumentino di volume. Spesso scompaiono entro qualche mese.

» L'intervento chirurgico

La chirurgia è consigliata se la cisti è di grosse dimensioni, causa disturbi o c'è il sospetto che sia di tipo tumorale.

★ La cistectomia è l'asportazione della formazione cistica **con conservazione dell'ovaio**. A seconda dell'età della donna e delle caratteristiche della cisti, in alcuni casi è necessario asportare anche l'ovaio.

★ L'intervento può essere eseguito per via **laparotomica** (con un taglio sull'addome) o **laparoscopica** (con l'inserimento di ministrumenti attraverso piccoli fori praticati sull'addome).

★ Attualmente, la maggior parte degli interventi vengono eseguiti con quest'ultima tecnica, perché **riduce il dolore post-operatorio** e consente una rapida ripresa delle normali attività.

pillola
 SPESSE
 CONSENTE DI
 RISOLVERE
 IL PROBLEMA

Come scoprirle

In molti casi una cisti ovarica non causa alcun sintomo e il più delle volte viene scoperta in occasione di una visita ginecologica o durante un'ecografia di controllo dell'apparato riproduttivo. In altri casi, invece, il dolore durante i rapporti o l'attività fisica ne segnala la presenza.

Le cisti di grosse dimensioni possono anche causare la torsione dell'ovaio, che provoca un forte dolore che compare all'improvviso. In ogni caso, ecco le indagini più utili per identificarle.

1 La visita ginecologica

Consente di rilevare le dimensioni, la consistenza e la forma dell'ovaio e valutare se provoca dolore quando viene toccato.

2 L'ecografia pelvica

È considerato l'esame più importante per la valutazione delle cisti ovariche e andrebbe eseguito in occasione di ogni visita ginecologica. Effettuata per via addominale permette di vedere le dimensioni e l'aspetto della formazione.

3 L'ecografia transvaginale

È l'esame migliore per scoprire la presenza delle cisti nelle donne che hanno avuto rapporti sessuali completi. La sonda a ultrasuoni viene inserita in vagina e sul monitor si visualizzano le immagini di ovaie, utero ed eventuali cisti.

4 L'ecocolordoppler

In caso di dubbi, un esame molto approfondito e indolore è l'ecocolordoppler. La speciale sonda ecografica valuta anche l'entità del flusso di sangue nelle ovaie per avere altri elementi nella diagnosi di sospetta malignità.

5 Il dosaggio del Ca-125

La misurazione nel sangue del Ca-125, un marcatore tumorale, può essere di aiuto nella valutazione di alcune formazioni cistiche riguardo la loro benignità o malignità.

Servizio di Cesare Betti.
 Con la consulenza del dottor Carlo Gastaldi,
 responsabile di Ostetricia e ginecologia
 all'Istituto clinico **Città di Brescia**

→ L'ECOGRAFIA PERMETTE DI INDIVIDUARE LA PRESENZA DI CISTI

viversaniebelli 55